

Il progetto

IL CONTINUUM DI AREE PEDONALIZZATE - OTTIMIZZAZIONE FUNZIONALE E NUOVO ASSETTO DELLA VIABILITÀ

All'interno del quadro di riferimento fornito, la scelta Strategica qualificante la proposta progettuale, è la realizzazione di un sistema continuo di aree pedonalizzate, lungo la direttrice della ex Via Roma, sulla zona di risulta ottenuta a seguito della eliminazione del terrapieno ottocentesco e dei due viadotti su via Santa Croce e via Vicentini. Il risultato del continuum di aree pedonalizzate, senza soluzione di continuità, viene conseguito mediante la chiusura di Via Vicentini e la sua trasformazione da brettella di collegamento diretto tra viale Corrado IV e viale della Croce Rossa, a strada di penetrazione e di accesso ai parcheggi a servizio della zona commerciale.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE PREESISTENZE STORICHE

La valorizzazione della struttura fortificata dell'antiporta opera una reintegrazione formale e figurativa del sistema fortificato attraverso l'uso di materiali che per consistenza, forma e finitura superficiale (acciaio corten), marcano una precisa distinzione rispetto alla preesistenza storica, rispettandone la autenticità.

In particolare: il blocco di risalita alla quota del camminamento lungo le mura; la parte sommitale della torre est; la torre ovest (che ospita anche l'info-point); la sequenza di piedritti evoca la conformazione muraria dell'antico quadrilatero, che include al suo interno l'area di interesse archeologico.

RECUPERO IN TERMINI DI IMMAGINE PERCIPITA DEL RAPPORTO TRA CINTA MURARIA E AREE CIRCOSTANTI

Il DPP sollecita soluzioni progettuali volte a restituire il segno architettonico della preesistente porzione di cinta muraria, oggi perduta, tra Porta Barete e la ripresa su Via XXV Aprile, anche ricorrendo a materiali e tecnologie innovative. Si propone l'inserimento di due elementi (setti murari) rivestiti in acciaio corten, unitamente ad un segno in spessore a terra su via XX Settembre, che nell'insieme evocano la continuità della cinta muraria in corrispondenza della lacuna tra Porta Barete e Via XXV Aprile. La reintegrazione dell'immagine della cinta muraria definisce, dal punto di vista figurativo, percettivo, e funzionale, un nuovo 'varco' di accesso veicolare, che segna e riconferma il confine tra lo spazio intra ed extra moenia, tra città storica e città storicizzata.

CHIESA E PIAZZA DI S. CROCE

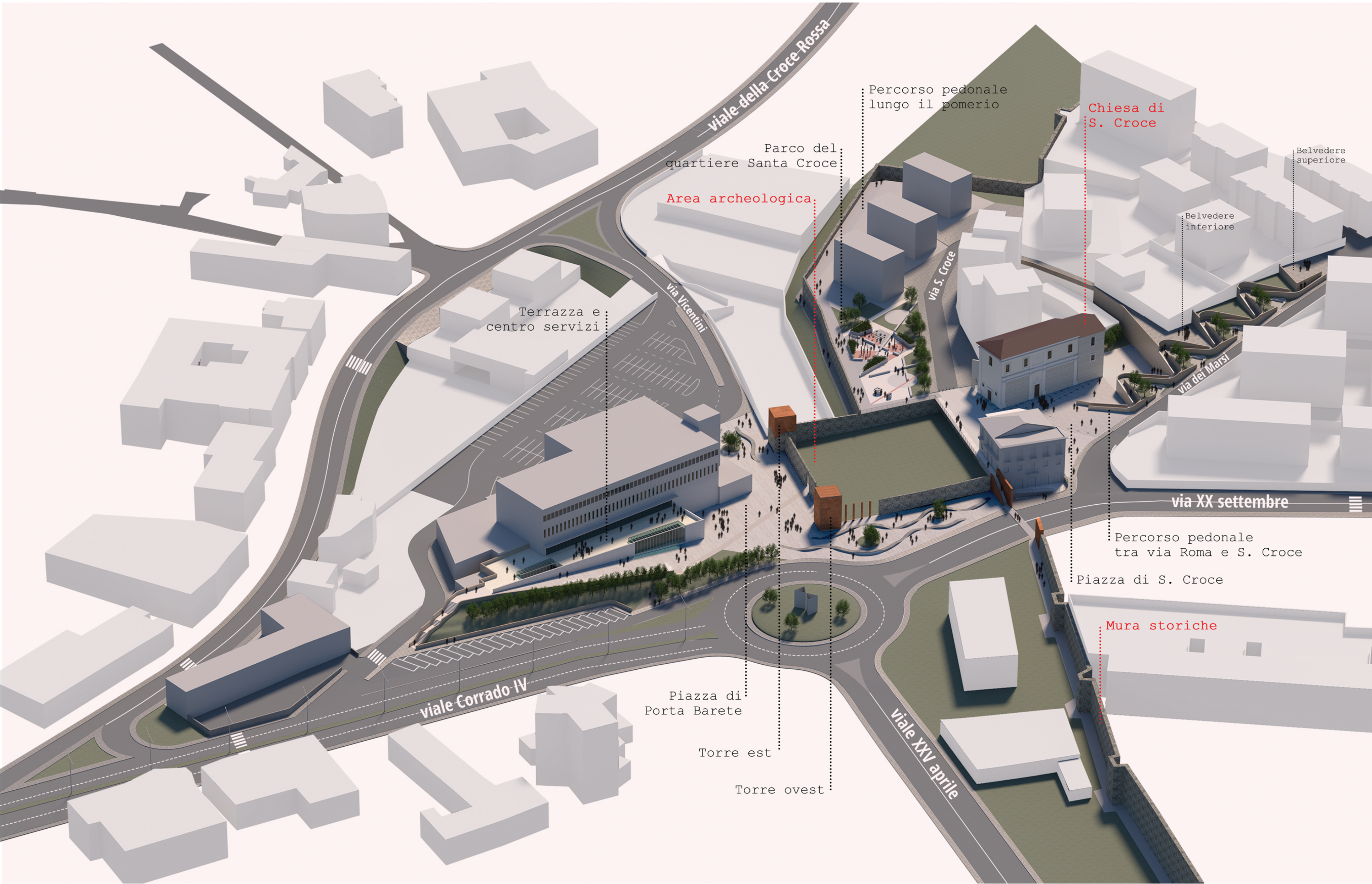
La chiesa di Santa Croce riacquista la sua autonomia figurativa e percettiva, ed è valorizzata da un ampio sagrato caratterizzato da una pavimentazione a pattern geometrico. Lo spazio della piazza di S. Croce è strettamente interrelato con la struttura lineare di percorso pedonale e verde che scende dalla parte alta di via Roma. Gli elementi di raccordo sottolineano la ricchezza e la flessibilità delle soluzioni architettonico-spaziali, come il piccolo teatro all'aperto che degrada verso il fianco della Chiesa.

IL PARCO DEL QUARTIERE SANTA CROCE

La porzione di cerchia muraria insistente nell'area di intervento partecipa alla definizione di un anello di verde pubblico attrezzato per la valorizzazione dell'intera cerchia muraria urbana. A tale valorizzazione partecipa il parco del quartiere di Santa Croce connotato dalla ricerca di un rapporto tra green, art, smart design e design for all. Ideato secondo il principio dell'inclusività è destinato ad accogliere famiglie, bambini, anziani e persone con disabilità. Il parco è strutturato in diverse aree tematiche.

RICONFIGURAZIONE DEL SISTEMA PEDONALE E VIARIO DI RACCORDO TRA LA PARTE ALTA DI VIA ROMA E VIA XX SETTEMBRE

Il sistema pedonale in progetto, che si integra con via dei Marsi, risolve il superamento del forte dislivello mediante l'inserimento di una rampa che muovendosi a zig zag consente pendenze contenute e quindi praticabili, relazionandosi peraltro ai piccoli terrazzamenti sistemati a verde o a belvedere, che favoriscono la sosta e le micro-attività anche di gioco bambini, connesse con il percorso verde. **IL CENTRO SERVIZI E IL SISTEMA DI RACCORDO TRA VIA CORRADO IV E STRUTTURA COMMERCIALE** La porzione di edificato antistante il centro commerciale, di cui è prevista la acquisizione, viene completamente riconfigurata e adibita ad ospitare un centro servizi, di supporto all'area archeologica, dotato di una terrazza praticabile e liberamente accessibile, di un bookshop, e di due salette laboratorio/workshop, utilizzabili per le scolaresche in visita. Oltre ai servizi igienici di uso pubblico e alla centrale elettrica, qui traslata dalla inadeguata attuale posizione nei pressi del quadrilatero dell'antiporta.



Vista 2 - Panoramica della cinta muraria e del 'varco', in primo piano la piazza di Porta Barete conseguente la chiusura di via Vicentini



Vista 3 - Centro Servizi



Vista 5 - Spazio pubblico attrezzato



Vista 7 - Il parco del quartiere Santa Croce



Vista 4 - Percorso verso Porta Barete



Vista 6 - Piazza di Santa Croce, il sagrato



Vista 8 - Percorso pedonale tra via Roma e la piazza di Santa Croce contiguo a via Dei Marsi



Vista 9 - Dalla terrazza del Centro Servizi verso Porta Barete



Vista 10 - Piazza di Porta Barete



Vista 11 - Centro Servizi



Vista 12 - Piazza di Santa Croce



Diverse temperature di colore

Fig. 3

Il progetto preliminare dell'illuminazione notturna dell'area di intervento è basato sull'utilizzo di un approccio indiretto all'illuminazione degli spazi volto ad enfatizzare gli aspetti di pregio delle preesistenze ed a individuare gli elementi di nuova costruzione come nuovi punti di interesse e percorsi.

Per fornire all'utente una chiave di lettura atta a distinguere a colpo d'occhio le emergenze architettoniche si è optato per un'illuminazione dal basso tramite corpi luce spot a temperatura di colore più alta in modo da farli risaltare rispetto agli elementi di nuova costruzione, la temperatura di colore scelta è inoltre volta ad avere una buona resa cromatica degli stessi se confrontata a quella ottenibile tramite l'impiego di una luce più calda.

Gli elementi di nuova realizzazione sono invece illuminati accentuandone le caratteristiche geometrico - dimensionali e tramite l'utilizzo di sorgenti a temperatura di colore più bassa in modo da uniformare la lettura degli stessi come parte di un intervento continuo e coeso.

